

Napoli, 16 maggio 2013
prot. 270/fp

Al Presidente della G.R.C.
On. Stefano CALDORO

All'Assessore all'Ambiente G.R.C.
Prof. Giovanni ROMANO

**Alla Commissione di Garanzia per l'Esercizio
dello Sciopero nei Servizi Pubblici**

Ai Prefetti delle Province NA-SA-CE-AV-BN

Ai Presidenti delle Province NA-SA-CE-AV-BN

Al Presidente dell'ANCI Campania

Oggetto: Ciclo integrato dei Rifiuti - Proclamazione stato di agitazione e preannuncio azioni di sciopero ai sensi della Legge 146/90 e del Codice di regolamentazione per i servizi ambientali.

Le scriventi Segreterie Regionali hanno presentato una propria piattaforma rivendicativa alla regione Campania per l'apertura del confronto sulla nuova legge di riordino del ciclo dei rifiuti. Nei due incontri avuti con l'Assessore Regionale, l'ultimo il 16.4.2013, sono stati assunti impegni affinché la legge venisse approvata entro il mese di maggio c.a. recependo le istanze contenute in piattaforma.

Invece, ancora una volta gli impegni assunti della regione sia di riconvocare le scriventi sul testo della nuova legge in elaborazione e sia sulla sua approvazione entro il mese di maggio c.a. non sono stati mantenuti.

Nel frattempo i migliaia di lavoratori dei Consorzi di Bacino continuano a versare in una drammatica condizione di mancato pagamento delle retribuzioni e di assenza di certezze per il futuro insieme a tutti i lavoratori delle aziende pubbliche e private del ciclo dei rifiuti che causa una pesante e diffusa crisi finanziaria per mancato rispetto dei canoni da parte dei comuni non assicurano il pagamento delle retribuzioni al personale. Inoltre, si assiste a un proliferare di procedure di affidamenti del servizio che stanno gravemente e ulteriormente frammentando il ciclo dei rifiuti rischiando di generare precarietà lavorativa e un aggravio dei costi del servizio per la collettività.

Tale stato di cose non è ulteriormente sopportabile e richiede di essere decisamente contrastato e queste non giustificate lungaggini per il varo della nuova legge di riordino del ciclo dei rifiuti non fanno che alimentare ed aggravare tale condizione.

Pertanto, si proclama lo Stato di Agitazione dei lavoratori dell'intero comparto regionale dell'igiene ambientale e si chiede l'esperimento della procedura di raffreddamento, in ossequio a quanto previsto dal Codice di regolamentazione per i servizi di igiene ambientale.

In attesa della attivazione di tali procedure e nella eventualità che decorrano infruttuosamente, ai sensi della Legge 146/90 e del citato Codice di regolamentazione, si preannuncia lo sciopero di tutti i lavoratori del ciclo dei rifiuti della Campania per l'inizio del mese di giugno c.a..

Distinti saluti

Le Segreterie Regionali della Campania

FP CGIL	FIT CISL	UILTRASPORTI	FIADEL	UGL Igiene Ambientale
A. Santomassimo	G. Esposito	F. Gigli	F. Garofalo	R. Favoccia

Ai sensi dell'art. 6 L 412 del
30.12.91 la trasmissione della
presente nota ha valore ufficiale.

Firmata in originale

CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI IN CAMPANIA SUBITO LA LEGGE DI RIORDINO

Nonostante gli impegni dell'Assessore Regionale all'Ambiente, la legge di riordino del ciclo integrato dei rifiuti in Campania non è stata discussa dalla Giunta e dal Consiglio Regionale.

Il ritardo dell'Amministrazione Regionale elude il confronto con le parti sociali e lascia irrisolte le criticità che il Sindacato ha da tempo evidenziato nella sua piattaforma unitaria.

- **QUALE SARÀ IL FUTURO DEI LAVORATORI DEI CONSORZI DI BACINO DELLA CAMPANIA?**
- **COME SARANNO SALVAGUARDATE LE REALTÀ DI INTEGRAZIONE DEL CICLO DEI RIFIUTI GIÀ REALIZZATE AD AVELLINO ED IN POCHE ALTRE REALTÀ DELLA REGIONE?**
- **IN CHE MODO SARANNO INTEGRATE NEI NUOVI AMBITI TERRITORIALI LE ESPERIENZE GESTIONALI DEI VARI COMUNI E QUELLE REALIZZATE DALLE SOCIETÀ PROVINCIALI?**
- **COME SI GARANTIRANNO SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE E DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI CHE CHIUDANO LA SCIAGURATA ESPERIENZA DELL'INVIO ALL'ESTERO DEI NOSTRI RIFIUTI?**
- **COME SI INTENDE RAZIONALIZZARE IL SISTEMA RIFIUTI PER RIDURRE I COSTI IMPOSTI AI CITTADINI CON TASSE E TRIBUTI INSOSTENIBILI IN TEMPI DI CRISI?**

L'Assessore all'Ambiente forse dimentica che il 30 giugno scadranno i termini dell'ennesima proroga alle norme nazionali sulla fine dell'emergenza rifiuti e dopo potrebbe esserci soltanto precarietà ed incertezza.

Non lo dimentica il Sindacato, che chiede un immediato incontro con la Presidenza e l'Assessore all'Ambiente della Regione, per discutere le proposte che le Organizzazioni Sindacali hanno da tempo presentato nella loro piattaforma unitaria.

Il Sindacato unito assume fino in fondo la rappresentanza dei lavoratori dell'igiene ambientale in Campania e sceglie la strada della mobilitazione per sostenere la richiesta di un riordino del ciclo dei rifiuti immediato, razionale, efficace. Lo Stato di Agitazione di tutti i lavoratori dell'igiene ambientale della Campania è già stato proclamato. Se dalla Regione non arriveranno chiari segnali di disponibilità al dialogo e non sarà approvata la legge di riordino del ciclo integrato dei rifiuti, scenderemo in piazza per difendere i diritti dei lavoratori e dei cittadini della Campania.

7 GIUGNO 2013

SCIOPERO REGIONALE DELL'IGIENE AMBIENTALE